



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1862

Seduta del 23/05/2014

Presidente

ROBERTO MARONI

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSI

SIMONA BORDONALI

PAOLA BULBARELLI

MARIA CRISTINA CANTU'

CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

MAURO PAROLINI

ANTONIO ROSSI

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

CODICE ITALIANO PAGAMENTI RESPONSABILI PROMOSSO DA ASSOLOMBARDA: ADESIONE DI REGIONE LOMBARDIA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Si attesta la regolarità istruttoria del procedimento

Il Dirigente Francesco Baroni

Si attesta la conformità dell'atto a leggi e regolamenti

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Il Direttore Centrale Francesco Baroni

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la legge 11 novembre 2011, n. 180, recante “Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese”;
- la comunicazione della Commissione europea del 25 giugno 2008 (COM82008) 394 definitivo), recante “Una corsia preferenziale per la piccola impresa” – alla ricerca di un quadro fondamentale per la piccola Impresa” con la quale la Commissione ha varato una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali e la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 0078) con la quale sono state rilanciate una serie di misure/azioni nuove e rinnovate per far fronte alle sfide inerenti all'adeguata attuazione dei principi SBA;
- la Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che all'articolo 4 disciplina le transazione tra imprese e pubbliche amministrazioni e prevede al comma 3.a) che i tempi di pagamento non superino i trenta giorni di calendario dal ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta equivalente di pagamento e al comma 4 che gli stati membri possano prorogare i termini di cui la paragrafo 3.a) fino ad un massimo di sessanta giorni di calendario per gli enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria e che siano stati debitamente riconosciuti a tal fine;
- il Decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192 con il quale si recepisce integralmente la direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10 comma 1 della legge 11 novembre 2011 n. 180;

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura - presentato dalla Giunta il 14 maggio 2013 (con la DGR X/113) e approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la DCR X/78) in cui si sottolinea che “(...) Creare un ambiente favorevole alle imprese comporta mettere in campo azioni di sistema innovative e integrate, che considerino in modo unitario e globale i bisogni delle imprese: strumenti finanziari adeguati, un accesso al credito in grado di sostenere l'attività ordinaria e gli investimenti delle imprese, accompagnamento alla crescita dimensionale e al processo di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

internazionalizzazione, investimento nelle competenze manageriali, nella ricerca e nell'innovazione di impresa, (...)"

- la Lr. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- il Pdl n. 154/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" che all'art. 2 comma 1 lett. A) modifica la Lr.1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo) nel seguente modo: dopo il comma 5 dell'articolo 2 è inserito il seguente: *"5 bis. La Giunta regionale, al fine di favorire la dematerializzazione nei processi di pagamento, promuove la diffusione della fatturazione elettronica individuando forme di premialità in favore di coloro che emettono, nei rapporti con la Regione e con gli enti del sistema regionale di cui agli allegati A1 e A2 della L.R. 30/2006, fatture esclusivamente in forma elettronica secondo le modalità e i formati individuati dall'Amministrazione nel rispetto della normativa statale. Tali forme di premialità non comportano oneri finanziari aggiuntivi a carico dei predetti enti. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano sino al termine di cui all'art. 6, comma 3, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55."*

CONSIDERATO che:

- a partire dalla crisi economico-finanziaria del 2008 si sono osservati una restrizione dei criteri di concessione del credito e un peggioramento nei rating finanziari delle imprese, con una conseguente drammatica riduzione dell'erogazione di credito e un aumento dei relativi tassi di interesse;
- da un lato la crisi finanziaria ha ridotto la disponibilità del sistema bancario, che ha adottato criteri più restrittivi; dall'altro la crisi economica ha peggiorato il merito creditizio delle imprese (le sofferenze dei crediti alle imprese sono salite dal 3% nel 2008 al 12% nel 2013) con una conseguente costante riduzione dell'erogazione di credito che ha fatto registrare ancora nel 2013 una contrazione del 6% su base annua;
- contestualmente si è assistito all'allungamento dei tempi di pagamento, sia da parte della Pubblica Amministrazione sia nel settore privato che ha avuto un effetto a cascata in tutte le filiere;
- l'allungamento dei tempi di pagamento determina un maggior fabbisogno finanziario per sostenere il capitale circolante che spesso si trasforma in un ritardo nei pagamenti al Fornitore, trasmettendo e amplificando il fenomeno lungo tutta la Filiera. La debolezza di un attore di questa catena diventa fonte



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di rischio anche per tutti gli altri, compresi quelli più robusti, che potrebbero perdere partner preziosi e difficilmente sostituibili;

- nello scenario descritto è più che mai necessario oggi identificare soluzioni innovative che sappiano trovare spazi di collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Finanza, e Filiere produttive per raggiungere benefici condivisi;

RILEVATO che Regione:

- ha istituito nel 2007 presso Finlombarda S.p.A. un fondo denominato “Fondo Socio-Sanitario”, esempio unico a livello nazionale e menzionato come esperienza positiva dalla Corte dei Conti nazionale nel 2008 e dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia nel 2010 e nel 2011, mediante il quale Regione Lombardia ha garantito ai fornitori del sistema sanitario regionale pagamenti in tempi sempre più rapidi grazie alla centralizzazione dei flussi finanziari delle Aziende Sanitarie in Finlombarda quale unico soggetto pagatore. Il Fondo ha permesso di “accorciare” i passaggi intermedi di trasferimento delle risorse e di ridurre progressivamente i tempi di pagamento delle imprese fornitrici del sistema sanitario regionale dai 181/281 giorni iniziali del 2007 a 90 giorni nel 2010 fino agli attuali 60 giorni per tutti i nuovi contratti, in linea con le migliori pratiche europee;
- ha promosso nel 2011, in accordo con la Banca Europea degli Investimenti, una misura a sostegno delle PMI dei settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all’ingrosso e delle costruzioni attuata e gestita da Finlombarda S.p.A. al fine di dare concreta risposta alle esigenze di liquidità delle imprese e sostenere le necessità di capitale circolante legate all’attività produttiva e commerciale delle stesse mediante la concessione di finanziamenti;
- con la DGR IX/2048 del 28 luglio 2011 ha istituito una linea di intervento finalizzata a sostenere le necessità di capitale circolante permanente, comprensivo dei crediti verso clienti e magazzino, legate all’attività produttiva e commerciale delle imprese (ivi inclusi i costi per le materie prime e gli altri materiali necessari alla produzione, forza lavoro, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali) mediante finanziamenti con una durata non inferiore a due anni (Credito Adesso);
- con la DGR X/386 del 12 luglio 2013 ha attivato la linea di intervento denominata “Credito in Cassa” mediante l’istituzione di un apposito Fondo per la cessione dei crediti vantati dalle imprese lombarde nei confronti degli enti



Regione Lombardia LA GIUNTA

locali lombardi mediante la modalità del factoring pro-soluto fino alla concorrenza di un miliardo di euro e ha sottoscritto un protocollo Tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., ANCI Lombardia, Unione Province Lombarde, ABI Lombardia, Assifact;

- ha svolto una sperimentazione, prima in Italia, sull'uso della fattura elettronica per semplificare e dare "certezza operativa" al ciclo passivo;

DATO ATTO che Assolombarda nel piano strategico 2014/2016 – "50 progetti per rilanciare le imprese e il territorio" nell'area tematica "Imprese al centro" – ha inserito il progetto "Codice Italiano Pagamenti Responsabili" che prevede l'elaborazione, in collaborazione con l'Università Bocconi, di un modello di autocertificazione Green Label di regolarità nel pagamento tra imprese all'interno delle catene di fornitura, sulla scorta del Prompt Payment Code britannico, a tutela delle MPMI e di tutte le aziende associate;

PRECISATO che:

- Assolombarda ha redatto il "Codice Italiano Pagamenti Responsabili" e che, aderendo a tale Codice le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori, e, più in generale, a diffondere pratiche di pagamento efficienti, puntuali e rapide;
- tale Codice non impone specifici tempi massimi di pagamento ma prevede che gli aderenti si impegnino a:
 1. pagare puntualmente i fornitori:
 - entro i tempi stabiliti al momento della stipulazione del contratto;
 - senza modificare le condizioni di pagamento con effetto retroattivo;
 - contenendo, in particolare, i tempi di pagamento alle imprese minori;
 2. fornire chiare indicazioni ai fornitori:
 - dando ai fornitori istruzioni chiare e facilmente accessibili in merito alle procedure di pagamento;
 - garantendo che esistano e siano comunicati ai fornitori strumenti atti a trattare i reclami e le dispute;
 - avvertendo prontamente i fornitori delle ragioni per le quali eventualmente una fattura non sarà pagata nei termini pattuiti;
 3. stimolare la diffusione di buone prassi:
 - richiedendo che i principali attori della filiera incoraggino l'adozione del



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Codice lungo l'intera filiera;

ATTESO che Regione Lombardia intende proseguire nell'attuazione di nuove misure volte alla valorizzazione di idee, proposte ed esperienze a favore del finanziamento del circolante delle imprese lombarde, supportando la diffusione di quelle forme di collaborazione tra i soggetti della stessa filiera che permettano alle imprese di ridurre il proprio fabbisogno di cassa legato al circolante;

RITENUTO OPPORTUNO:

- aderire al “Codice Italiano Pagamenti Responsabili” di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- promuovere la più ampia adesione, da parte degli EE.LL e delle MPMI lombarde al “Codice Italiano Pagamenti Responsabili”;

PRECISATO che l'attività di promozione del Codice avverrà attraverso specifici strumenti di diffusione e sensibilizzazione quali ad esempio, protocolli d'intesa con associazioni, EE.LL, stazioni appaltanti, ecc.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

ALL'UNANIMITÀ DEI VOTI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono interamente richiamati:

1. di aderire al “Codice Italiano Pagamenti Responsabili” promosso da Assolombarda di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di promuovere la più ampia adesione, da parte degli EE.LL e delle MPMI, al “Codice Italiano Pagamenti Responsabili”;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

3. di dare mandato al Direttore Centrale - pro tempore - di Programmazione Integrata e Finanza a:
 - sottoscrivere l'adesione al "Codice Italiano Pagamenti Responsabili";
 - individuare i due referenti operativi di cui all'art. 4 del "Codice Italiano Pagamenti Responsabili" ;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI